

COMUNICATO STAMPA

“**Scruscio...note di Sicilia**”, il 9 e 10 settembre a Cinisi

Era stato anticipato a fine luglio da una quattro-giorni colma di musica, incontri, degustazioni e tantissimo pubblico; adesso arriva la “vera” “**Scruscio...note di Sicilia**”, la manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, ideata e condotta da Massimo Minutella, che pone la sua attenzione su quegli artisti che mettono in risalto la Sicilia attraverso l'uso del dialetto, sciorinato e declinato in tutte le sue innumerevoli possibilità artistiche, musicali, cabarettistiche, di scrittura. “**Scruscio... note di Sicilia**” è in programma il 9 e 10 settembre nell'atrio del Palazzo dei Benedettini, a Cinisi, due giorni di incontri e musica ad ingresso rigorosamente libero.

“**Scruscio**” sarà trasmessa in diretta da Radio Action, e ha ricevuto il sostegno dell'assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e del Comune di Cinisi. Organizza il Melangolo.

E veniamo al programma vero e proprio delle due serate condotte da Massimo Minutella nelle triple vesti di intrattenitore, intervistatore e padrone di casa. Sì perché, sul palco, si alterneranno scrittori impegnati e musicisti, in uno scambio continuo tra temi etici e note.

Si inizia **venerdì 9 settembre alle 21,30 a Palazzo dei Benedettini** con un incontro molto particolare: Massimo Minutella intervisterà infatti “Imd”, agente della “Catturandi”. Il poliziotto, che apparirà di spalle per proteggerne l'identità, sollecitato dall'intervistatore, racconterà la sua esperienza attraverso i suoi libri “100% sbirro” e “Catturandi”, scritti con la editor Raffaella Catalano e pubblicati da Flaccovio. Quindi salirà sul palco la Nica banda (Ruggiero Mascellino fisarmonica, pianoforte e chitarra - Massimo Patti, contrabbasso - Giovanni Mattaliano sax soprano, clarinetto e clarinetto basso – Giovanni Apprendi, percussioni) con il suo miscuglio multiculturale che pesca nella musica classica e nel jazz, passando dalle sonorità tradizionali ed etniche alla musica leggera con originali accenti sefarditi, yiddish e arabeggianti.

La chiusura della serata è affidata al mago e fantasista siciliano Francesco Scimemi che a Cinisi proporrà stralci dal suo “Magicomio”, spettacolo di magia comica, condita da un pizzico di follia: un mago che stupisce gli spettatori con la sua abilità di prestigiatore ma che li fa ridere a crepapelle con i suoi scherzi, le sue buffe trovate, i suoi arguti giochi di parole...I suoi giochi sono una straordinaria sintesi di prestidigitazione e comicità.

Sabato 10 settembre , sempre alle 21,30 a Palazzo dei Benedettini, Massimo Minutella intervisterà il magistrato Giuseppe Ayala sul suo ultimo libro “*Chi ha paura muore ogni giorno. I miei anni con Falcone e Borsellino*” (Mondadori). Saliranno poi sul palco la vocalist palermitana Giorgia Meli e il chitarrista Lino Costa con le loro “evergreen” italiane rivisitate. La chiusura della manifestazione è affidata al fiorentino Paolo Vallesi che “racconterà” le sue canzoni – alcune anche dall'ultimo cd che raccoglie i brani della

Nazionale Cantanti - tra musica e parole, e proporrà un suo inedito omaggio alla lingua siciliana interpretando un paio di brani in dialetto.

“**Scruscio...note di Sicilia**” è organizzata dalla Cooperativa Il Melangolo con il sostegno dell’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana e del Comune di Cinisi. E’ gemellata con Sherbeth, festival internazionale del gelato. Media Partner: Radio Action.

Info 3357908476

Gli artisti

Nica Banda e Ruggero Mascellino

Diretta da Ruggero Mascellino, la “Nica Banda” nasce nel 2007 in occasione della 57a edizione del Festival di Sanremo per accompagnare il brano “Il Terzo fuochista” interpretato da Tosca. La formazione è composta di giovani artisti (Ruggero Mascellino fisarmonica, pianoforte e chitarra - Massimo Patti, contrabbasso - Giovanni Mattaliano sax soprano, clarinetto e clarinetto basso – Giovanni Apprendi, percussioni) che vantano già una collaborazione reciproca pluriennale. Nella sua prima configurazione la Banda (sotto la denominazione di “Palermo Art Ensemble”) raccoglieva nei suoi elementi le più diverse declinazioni musicali: dalla musica classica al jazz, dalle sonorità tradizionali ed etniche alla musica leggera con originali accenti sefarditi, yddish e arabeggianti. Tra le collaborazioni dei singoli musicisti spiccano nomi di rilievo nazionale: Beppe Vessicchio, Claudio Baglioni, Edoardo De Angelis, Eugenio Bennato, Fiorello, Franco Battiato, Giovanni Imparato, Grazia Di Michele, Marco Tamburini, Massimo Venturiello, Maurizio Dei Lazzaretti, Nicola Piovani, Olivia Sellerio, Piero Leveratto, Pietro Ballo, Pietro Tonolo, Pino Iodice, Rossana Casale, Taberna Mylaensis, Tosca, Tullio De Piscopo, Vincenzo Mancuso.

Francesco Scimemi

Scimemi fa ridere per tutta la durata dello spettacolo ma non è un comico, piuttosto un intrattenitore fuori dagli schemi, un inventore che grazie ai suoi strabilianti giochi di prestigio diverte e trascina. Questo è Francesco Scimemi, un mago con le carte in regola e con licenza di far ridere. Lanciato a livello nazionale da Pippo Baudo a Fantastico (RAI 1), ha partecipato a innumerevoli altre trasmissioni televisive nazionali ed internazionali. Il suo spettacolo ha un ritmo velocissimo e senza tregua per le risate, coinvolge il pubblico nei suoi giochi di prestigio in un atmosfera di ironia che non è mai offensiva ma che lascia letteralmente senza fiato. A Cinisi proporrà stralci dal suo “Magicomio”, spettacolo di **magia comica**, condita da un pizzico di follia: un mago che stupisce gli spettatori con la sua abilità di prestigiatore ma che li fa ridere a crepapelle con i suoi scherzi, le sue buffe trovate, i suoi arguti giochi di parole...I suoi giochi sono una straordinaria sintesi di prestidigitazione e comicità.

Giorgia Meli e Lino Costa

Affiatata coppia d'arte e di vita, apprezzata cantante jazz lei (ma di recente si è rivelata anche efficace e originale autrice), chitarrista acustico ed elettrico assai versatile ed estroso lui (è anche componente dei Tinturia), i due musicisti propongono un affascinante viaggio nella storia della canzone italiana d' autore, interpretando in modo nuovo temi appartenenti ad artisti e periodi molto diversi come "Guarda che luna", "Ma che freddo fa",

"Onda su onda", "Le mille bolle blu", "La pappa col pomodoro", "È la pioggia che va", "Lontano lontano", "Vecchio frack", "Sola me ne vò per la città", "Canzone per te", "Tintarella di luna" e altre simili gemme.

Paolo Vallesi

fiorentino, classe '64, Vallesi inizia a studiare il pianoforte a 9 anni. Sedicenne, comincia l'attività di musicista e arrangiatore nelle sale di registrazione tra Firenze e Modena. Dopo aver partecipato nel 1989 a "Gran Premio" con Pippo Baudo e al Festival di Saint-Vincent, nel 1990 entra in contatto con il produttore Dado Parisini, con cui inaugura un fortunato sodalizio artistico. Nel 1991 vince il Festival di Sanremo nella categoria 'Nuove proposte' con la canzone "Le persone inutili". Publica il suo primo album, "Paolo Vallesi" che, per mesi nelle classifiche di vendita e con quasi 200.000 copie vendute, gli fa guadagnare il suo primo Disco d'Oro. Nel 1992 torna a Sanremo, questa volta nella sezione Big, con "La forza della vita" e si aggiudica il terzo posto. L'album omonimo con oltre 500.000 copie vendute, per settimane primo nelle classifiche di album e singoli, ottiene il Disco di Platino e risulterà il secondo album più venduto dell'anno. Il disco viene pubblicato anche in Germania, Francia, Olanda e Scandinavia e, nella versione interamente cantata in spagnolo, in Spagna e nei paesi dell'America latina. La canzone "Sempre", contenuta nell'album, vince il premio dell'air-play radiofonico di tutte le radio italiane al Festivalbar. Paolo, con il suo primo tour, si esibisce per 8 mesi in Italia e all'estero. Nel 1993 comincia la sua collaborazione con la Nazionale Italiana Cantanti, con la quale ha disputato fino ad oggi oltre 200 partite con 8 gol all'attivo. Nel 1994 arriva il terzo album, "Non mi tradire" che, oltre a garantirgli il suo secondo Disco di Platino ed il terzo Disco d'Oro, lo vede collaborare con gli amici e colleghi Eros Ramazzotti, Biagio Antonacci e Irene Grandi. Con quest'ultima comincia un lungo tour. Il disco esce anche nella versione spagnola "No me traiciones". Nel 1996 Paolo torna Sanremo con la sua nuova casa discografica C.G.D. e incide il suo quarto album "Non essere mai grande" la cui versione spagnola "Grande" arriva al primo posto in Spagna anche grazie al duetto omonimo con il cantante madrilenno Alejandro Sanz. Una pausa di riflessione, dovuta principalmente alla nascita nel 1997 di suo figlio Francesco e alla volontà di creare un proprio team di lavoro, lo portano ad incidere il suo quinto album nel 1999, "Sabato 17 e 45". Nel 2003 esce la sua raccolta di successi 'Best of Paolo Vallesi'. Nel 2005 partecipa al reality 'La Talpa'. Nel 2006 pubblica l'album 'La fionda'. Nel 2009 produce il primo album della Nazionale Cantanti con le canzoni che hanno fatto la storia della squadra. Attualmente sta incidendo la colonna sonora per un film in uscita nei primi mesi del 2012.

I libri

100% sbirro – IMD e Raffaella Catalano - Flaccovio editore

Gli aneddoti, le avventure e le disavventure della "vita da sbirro" di I.M.D., un poliziotto della Sezione Catturandi della Squadra mobile di Palermo. Vicende realmente vissute da questo coraggioso investigatore nel corso della sua carriera che spaziano da indagini su piccoli furti a pericolose inchieste sui latitanti di mafia. Un libro di ricordi che narra oltre quindici anni di attività, tra ansie, pericoli e momenti in cui l'ironia prevale e allenta la tensione. Alla voce di I.M.D. si aggiunge, nel finale, il coro di altri poliziotti della Catturandi, che si firmano con i "nomi di battaglia" per celare la loro vera identità e raccontano altri episodi gustosi e interessanti.

Catturandi – IMD e Raffaella Catalano – Flaccovio Editore

Un giovane poliziotto della mitica sezione Catturandi della Squadra mobile di Palermo racconta la caccia ai più pericolosi latitanti di Cosa nostra. Appostamenti, pedinamenti, controllo del territorio, intercettazioni ambientali e telefoniche. Attività che richiedono fiuto,

attenzione, cautela, abilità e coraggio. L'autore, che non può svelare la propria identità per motivi di sicurezza e di riservatezza, racconta dal di dentro quali sono gli strumenti a disposizione di chi svolge sul campo la lotta alla mafia per la cattura dei criminali in fuga.

Chi ha paura muore ogni giorno - Giuseppe Ayala - Mondadori, 2009

Sono passati quindici anni dai due attentati di Punta Raisi e via d'Amelio, il momento più drammatico della lotta contro la mafia in Sicilia. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino restano due simboli, non solo dell'antimafia, ma anche di uno Stato italiano che, grazie a loro, seppe ritrovare una serietà e un'onestà senza compromessi. Ma per Giuseppe Ayala, che di entrambi fu grande amico, oltre che collega, i due magistrati siciliani sono anche il ricordo commosso di dieci anni di vita professionale e privata, e un rabbioso e mai sopito rimpianto. Ayala rappresentò in aula la pubblica accusa nel primo maxi-processo, sostenendo le tesi di Falcone e del pool antimafia di fronte ai boss e ai loro avvocati, interrogando i primi pentiti (tra cui Tommaso Buscetta), ottenendo una strepitosa serie di condanne che fecero epoca. Per la prima volta, Ayala racconta la sua verità, non solo su Falcone e Borsellino, che in queste pagine ci vengono restituiti alla loro appassionata e ironica umanità, ma anche su quegli anni, sulle vittorie e i fallimenti della lotta alla mafia, sui ritardi e le complicità dello Stato, sulle colpe e i silenzi di una Sicilia che, forse, non è molto cambiata da allora.